

a quanto risulta all'interrogante detto film non è mai stato proiettato nelle sale cinematografiche italiane —:

se i produttori del film di cui in premessa abbiano presentato istanza per l'ottenimento di contributi pubblici e, ove questi fossero stati negati, quali ne siano state le ragioni. (4-05338)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il recente acquisto, da parte di Poste Italiane S.p.A., della compagnia aerea *Mistral Air*, ha suscitato dubbi e perplessità;

la corrispondenza veniva prima, ed ancora oggi, imbarcata su aerei di Alitalia S.p.A.;

non è facile comprendere la strategia che ha indotto Poste Italiane S.p.A. ad effettuare l'investimento nell'acquisto della predetta compagnia aerea —:

quanto abbia sborsato Poste Italiane S.p.A. per l'acquisto della compagnia aerea *Mistral Air*;

quali siano state le considerazioni economiche che hanno indotto Poste Italiane S.p.A. a decidere l'investimento in questione;

se si ritenga che la gestione di *Mistral Air* possa ritenersi economica;

quali siano i servizi che dovrebbero essere esplicitati dalla compagnia *Mistral Air* e se si intende rinunciare definitivamente al servizio sin qui affidato ad Alitalia. (4-05335)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IV Commissione:

RUZZANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da segnalazioni dirette da parte degli interessati e da notizie pubblicate su organi di stampa si è appreso che ai contingenti dei militari italiani inviati in missione all'estero i trattamenti giornalieri corrisposti a titolo di indennità di missione sono stati decurtati mediamente di 16 euro con una diminuzione mensile media di circa 500 euro;

tale decurtazione viene illustrata come l'effetto di un passaggio da un sistema di calcolo basato sul rapporto esistente in passato tra la lira e il dollaro, e in un passato più recente, su quello esistente tra il valore dell'euro e del dollaro calcolato fino al 31 dicembre del 2003 in base alla media del rapporto tra tali valori nell'arco di un semestre e a decorrere dal 1° gennaio su base fissa in relazione al valore del dollaro rispetto all'euro fissato nei rapporti di cambio del giorno precedente;

tale giustificazione, se può essere ritenuta valida sulla base di criteri di macroeconomia, non rende giustizia ai nostri 10 mila militari che inviati in missione con un trattamento se lo vedono ridurre senza tenere conto che l'euro è l'unica moneta di riferimento per tutto ciò che riguarda i loro consumi e le loro esigenze —:

come intenda adoperarsi per ripristinare i trattamenti in atto fino al 31 dicembre scorso non scaricando quindi sulla busta paga dei nostri soldati gli effetti di una manovra che sembra più orientata a determinare risparmi di spesa piuttosto che riequilibri tra i valori delle monete che in questo caso non hanno ragione di trovare applicazione. (5-01622)

OSTILIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con la legge 410 del 2001 è stato profondamente modificato il quadro normativo in materia di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, di fatto accentrando al ministero dell'economia e delle finanze strategie, competenze e decisioni riguardanti i programmi di alienazione dei beni in carico alle singole amministrazioni, compresa la difesa;

oltre a questioni di carattere generale — inerenti scelte, responsabilità, indirizzi politici, modalità e linee di intervento — la legge n. 410 affronta anche importanti aspetti finanziari, prevedendo in particolare che la Difesa non benefici più in modo automatico dei trasferimenti delle risorse rivenienti dalle vendite di propri cespiti immobiliari;

tutto ciò determina una situazione particolarmente confusa, con riferimento alla sovrapposizione di ruoli, alla duplicazione di strutture ed all'aggravio delle procedure, portando a dilatare tempi e costi e mettendo in discussione la stessa esistenza di una Direzione generale del Ministero della Difesa che si occupi di tali materie;

tra l'altro, non si sono a tutt'oggi risolti i problemi legati alla definizione ed all'avvio dei piani di vendita degli alloggi militari, non sono stati trasferiti agli arsenali della Marina militare i fondi già previsti con la Finanziaria 2001 a valere sugli introiti delle dismissioni immobiliari della Difesa, non si è proceduto ad effettuare gli interventi di manutenzione necessari a rendere disponibili centinaia di alloggi a favore del personale militare, in particolare nell'area di Roma (Ciampino), non sono state svolte le attività di accatastamento — pur previste da apposite norme di legge — idonee a regolarizzare un'ampio novero di beni siti in aree militari;

sembrano evidenti le diseconomie ed i problemi derivanti dai ritardi e dalle pastoie burocratiche che si sono determi-

nate con un accavallamento di attività del ministero della Difesa e di quello dell'Economia, tale da suscitare come noto perplessità nella Corte dei Conti —:

come intenda procedere il Governo per risolvere in modo positivo e definitivo le difficoltà evidenziate e le costose sovrapposizioni determinatesi, nonché l'impossibilità a svolgere gli adempimenti posti a carico delle strutture dell'amministrazione Difesa, recuperando in efficienza e velocità di svolgimento delle pratiche tuttora inevase, procedendo a valutare con strumenti di *auditing* — in modo attendibile — i costi della struttura (Direzione Generale GENIODIFE) nel rapporto tra competenze residue, efficienza e risultati conseguiti. (5-01623)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RUZZANTE e PINOTTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da notizie stampa si è appreso il decesso, del giovane Valerio Campagna, caporale in congedo del 7° Reggimento alpini della Brigata, avvenuto lunedì 27 gennaio 2003 nell'ospedale di Imperia;

il giovane, arruolatosi come volontario in ferma annuale è stato inviato in Bosnia nel novembre del 2001 ed ha accusato i primi disturbi — stando a quanto sostengono i genitori sugli organi di informazione — nel febbraio del 2002 mentre era ancora a Sarajevo;

dopo un primo intervento chirurgico, con il quale gli è stato asportato un tumore al testicolo sinistro, si è reso necessario un secondo intervento in relazione al fatto che erano stati coinvolti i linfonodi del peritoneo;

nonostante tali interventi, non solo le condizioni di salute del giovane non sono migliorate ma anzi sono peggiorate, e con esse le sofferenze del ragazzo e dei suoi familiari;

mentre era in attesa di un ricovero presso il centro tumori di Torino, a seguito

di un improvviso peggioramento è stato, d'urgenza, ricoverato nell'ospedale di Imperia nel reparto di rianimazione per una cura antalgica, e in questo stesso ospedale poco dopo è morto per sopraggiunto arresto cardiaco —:

se, e in che misura, la sanità militare abbia seguito il giovane Campagna fin dal manifestarsi dei primi sintomi patologici, quali diagnosi siano state formulate e se, data la natura della patologia manifestatasi nei mesi successivi, lo stesso giovane sia stato inserito nel gruppo delle persone che, avendo operato nei Balcani, si sia ritenuto, anche sulla base dei suggerimenti scaturiti dai lavori della commissione presieduta dal professor Mandelli, utile e doveroso continuare a seguire costantemente il Campagna sotto il profilo diagnostico sanitario, da parte della sanità militare. (5-01618)

PISA e RUZZANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel pomeriggio di domenica 26 gennaio 2003 in una strada che percorre un lato dell'accademia militare di Modena è stato rinvenuto il corpo di un giovane accademista, Roberto Ciampa di 19 anni, morto dopo essere precipitato da una finestra dell'edificio militare;

appare doveroso innanzitutto esprimere profondo cordoglio ai familiari e ai colleghi del giovane tanto dolorosamente colpiti dalla perdita di una così giovane vita, in circostanze che sono ancora tutte da chiarire;

dalle dichiarazioni dei superiori del giovane scomparso, sono venute espressioni di dolore e di stupore che, per come sono state riportate dalla stampa non riescono a spiegare che cosa possa essere accaduto mentre la Magistratura inquirente ha al momento avallato l'ipotesi di suicidio —:

l'ammissione nell'accademia militare è preceduta da una accurata selezione in grado di fornire elementi significativi sulla

personalità degli aspiranti, sulla loro condizione psicofisica e sulla loro capacità di sopportare vari tipi di *stress*;

il drammatico episodio non è purtroppo il primo che si verifica nelle accademie militari —:

quali siano i criteri e i metodi adottati nell'accademia militare di Modena per garantire la sicurezza degli allievi, con particolare riguardo alla possibilità di cogliere in tempo utile elementi di disagio che possono portare a gesti autodistruttivi e quali elementi, facendo salve le esigenze e le prerogative dell'inchiesta condotta dalla Magistratura, il Ministro della difesa sia in grado di fornire sul caso in esame che possano essere utili a spiegare in qualche modo la dinamica del doloroso evento, e infine quali risultati avevano dato i test psico-attitudinali ai quali era stato sottoposto Roberto Ciampa.

(5-01619)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere quali iniziative, anche di carattere normativo, il Ministro dell'economia e delle finanze intenda adottare al fine di garantire, fino al completamento della riforma fiscale, una clausola di salvaguardia ai fini IRPEF per i trattamenti di fine rapporto erogati dal 1° gennaio 2003, i quali altrimenti risulterebbero fortemente penalizzati a seguito dell'innalzamento dell'aliquota minima dal 18 al 23 per cento, operato dal primo modulo della riforma fiscale previsto dalla legge finanziaria per il 2003. (5-01624)